

COMUNE DI SANGINETO

PROVINCIA DI COSENZA

Misure urgenti da adottare al fine di fronteggiare il propagarsi del "Punteruolo rosso delle palme" *Rhynchophorus Ferrugineus* (olivier)

ALBONSGS/04
Ordinanza n.56

Del 12/09/2011

IL SINDACO

PREMESSO che:

- il *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier), comunemente detto Punteruolo rosso (delle palme, è il più grande coleottero curculionide segnalato in Italia dal 2005. Il parassita, originario dei Paesi dell'Estremo Oriente, si è diffuso nel bacino del Mediterraneo in particolare in Egitto ed in Spagna: tale insetto ha determinato la morte di molti esemplari di palme e recentemente la presenza del citato parassita è stata segnalata in diversi Comuni della Calabria,
- l'ampia diffusione di questo litofago è da attribuire all'intensa attività di commercio internazionale di palme giovani ed adulte. Nonostante gli accorti controlli fitosanitari è plausibile che uova e/o larve del curculionide rimangano nascoste all'interno dello stipite di palme adulte dove l'insetto compie interamente il proprio ciclo vitale;
- ospiti dell'insetto sono le seguenti specie sensibili: *Areca catechu*, *Arenga pinnata*, *Borassus fiabellifer*, *Calamus merila*, *Caryota maxima*, *Caryota cumingii*, *Cocos nucifera*, *Corypha gebanga*, *Corypha elata*, *Elaeis guineensis*, *Livistona decipiens*, *Metroxylon sagu*, *Qreodoxa regia*, *Phoenix conariensis*, *Phoenix dactylifera*, *Phoenix sylvestris*, *Sabal umbraculifera*, *Trachycarpus fortunei*, *Washingtonia* spp;
- la femmina vive circa due mesi e mezzo e depone fino a trecento uova nelle ferite delle palme. Le larve completano lo sviluppo in circa due mesi. Gli spostamenti e l'attività del parassita all'esterno della pianta sono favoriti da temperatura oltre i 20°C, mentre al di sotto del 10°C gli insetti non riescono quasi a muoversi. Le infestazioni interessano principalmente la corona, le ascelle fogliari e le diverse parti del tronco il sintomo più evidente in una palma infestata dal parassita è rappresentato dall'afflosciamento delle foglie della pianta per cui la chioma assume un caratteristico portamento ad ombrello-aperto. Quando le larve penetrano nelle ascelle delle foglie ancora verdi queste possono facilmente cadere, poiché la parte basale viene erosa dal curculionide, esso è uno degli insetti più nocivi alla palma ed una volta attaccata, la pianta può morire in 6 - 8 mesi;

CONSIDERATO che:

il *Rhynchophorus ferrugineus* è inserito nella ALERT LIST dell'Organizzazione Europea e Mediterranea per la Protezione delle Piante (OEPP) e che ne è stato proposto l'inserimento nella A2 LIST per gli organismi da quarantena,

la presenza di potenziali focolai di infestazione anche in aree private (giardini domestici, vivai ecc.), può procurare una grave minaccia per tutto il territorio comunale, rappresentando, inoltre, concreto rischio per l'incolumità pubblica dovuta alla caduta al suolo di parti vegetali e/o di piante infestate dal fitofago;

TENUTO CONTO dell'elevato costo che la gestione dell'emergenza avrebbe nel caso in cui i focolai di infestazione dovessero diffondersi, oltre al rischio connesso all'uso di sostanze antiparassitarie in ambito urbano"

RILEVATO che:

- la Regione Calabria - Dipartimento n° 6 Agricoltura, Foreste e Forestazione - Servizio Fitosanitario Regionale ha trasmesso a questo Ente il proprio Decreto n° 325 del 13 aprile 2011 emanato per la definizione delle zone infestate, delle zone cuscinetto e area delimitata ai sensi del D.M. 9 novembre 2007 - disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (olivier);
- che il Comune di Sangineto è inserito nell'elenco allegato al suddetto Decreto Dirigenziale n° 325 emanato dalla Regione Calabria come zona infestata;
- per l'applicazione delle predette misure fitosanitarie è necessaria la più ampia collaborazione tra Amministrazione Comunale, Privati e Servizio Fitosanitario della Regione Calabria

VISTA la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell' 08 Maggio 2000. concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità Europea di organismi nocivi ai vegetali od ai prodotti vegetali, nonché contro la loro diffusione nella medesima Comunità e successive modifiche ed integrazioni:

VISTA, inoltre, la Direttiva 2002/89/CE, del Consiglio, del 28 Novembre 2002, che modifica la citata direttiva 2000/29/CE;

VISTO, ancora, il Decreto Legislativo 19 Agosto 2005, n° 214 ad oggetto "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali od ai prodotti vegetali", che tra l'altro affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi Regionali,

VISTA, infine, la Decisione presa dalla Commissione della Comunità Europea 2007f/365/CE del 25 Maggio 2007 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 Maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità del *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);

PRESO ATTO che il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha recepito la suddetta decisione della Commissione della Comunità Europea ed ha emanato un apposito Decreto il 09 novembre 2007 per la lotta obbligatoria al *Rhynchophorus ferrugineus* - Punteruolo rosso delle palme;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti locali D. Lgs. 267/2000 agli articoli 50, 5° comma, e 54, 2° comma, che attribuisce al Sindaco il potere di adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano la salute e l'incolumità dei cittadini;

VISTO, inoltre, l'art. 54 del Decreto Legislativo 19 Agosto 2005, n. 214, relativo alle sanzioni amministrative, che ai relativi comma 20 e 23 prevedono:

chiunque, in violazione delle misure ufficiali adottate ai sensi degli artt. 15 e 40, introduce, detiene o pone in commercio vegetali, prodotti vegetali od altre voci per i quali i controlli hanno avuto esito non favorevole, è punito con la sanzione amministrativa da € 5.000,00 ad € 3.000,00 (comma 20);

chiunque non ottemperi alle prescrizioni impartite dai servizi fitosanitari regionali ai sensi dell' articolo 52 - comma 1 - lettera g). è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 500,00 ad € 3.000,00 (comma 23);

ORDINA

1 E' fatto obbligo ai possessori, a qualsiasi titolo, di palme presenti nel territorio comunale di Sangineto di effettuare tutte le profilassi ed i controlli volti alla salvaguardia dell' essenza arborea predetta, provvedendo, nel caso in cui si manifestino i sintomi dell'attacco del Punteruolo rosso, ad applicare le misure fitosanitarie stabilite dalla Regione Calabria - Dipartimenti n. 6 Agricoltura - Foreste e Forestazione - Servizio Fitosanitario Regionale e riportate nell'allegato 1 della presente Ordinanza Sindacale;

2 E' fatto obbligo ai soggetti di cui al precedente punto 1), sia per i casi sospetti sia per quelli nei quali sia stata accertata infestazione in atto del fitofago, di segnalare immediatamente, per l'adozione delle conseguenti attività di profilassi obbligatoria o Interventi di eradicazione, al Servizio Fitosanitario Regionale, utilizzando la scheda di segnalazione come da allegato 2 alla presente Ordinanza Sindacale, a mezzo FAX al numero 0985 852221.

3. E' altresì fatto obbligo ai proprietari di segnalare al Comune di Sangineto ogni nuova posa a dimora di palme avvenuta nell'ambito dei giardini privati, al fine di poter procedere alle dovute comunicazioni alle autorità fitosanitarie preposte ed ai controlli del caso.

AVVERTE

- in caso di inadempienza a quanto indicato dal presente atto si procederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 650 del Codice Penale;
- Il mancato rispetto degli obblighi impartiti dalla presente Ordinanza e delle prescrizioni stabilite dal Servizio Fitosanitario Regionale comporterà, secondo i casi, l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D. Lgs. n° 214/2005;

INFORMA

che avverso la presente Ordinanza può essere proposto ricorso al T. A. R della Calabria entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

DISPONE

- l'immediata esecutività del presente provvedimento;
- che la presente Ordinanza venga pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Sangineto.
- la diffusione della presente Ordinanza Sindacale sul sito Internet del Comune di Sangineto.
- la trasmissione del presente provvedimento per gli adempimenti di rispettiva competenza a:

1 Ufficio Territoriale del Governo di COSENZA;

2 Regione Calabria - Dipartimento n. 6 Agricoltura, Foreste e Forestazione - Servizio Fitosanitario Regionale CATANZARO;

- che copia della presente Ordinanza Sindacale venga trasmessa, al fine di verificarne l'applicazione, ai seguenti organi di Polizia Giudiziaria: al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Sangineto ed al Comando Polizia Municipale di Sangineto, mentre la si invia al Comando Stazione Carabinieri di Bonifati (CS) per opportuna conoscenza.

Dalla Residenza Comunale, 12/09/2011.



IL SINDACO

(Avv. Guardia Michele)

ALLEGATO 1

A- Misure di risanamento

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, alla luce delle esperienze maturate dai diversi Servizi Fitosanitari, quando non hanno l'apice vegetativo compromesso possono, con buona probabilità, essere recuperate. Il principio si basa sull'eliminazione di tutti gli stadi biologici vitali dell'insetto presenti sulla chioma e sullo stipite. Gli interventi, il cui esito non è mai garantito a priori per l'impossibilità di comprendere con un esame visivo il grado dell'infestazione, si basano su una strategia che integra diversi sistemi di lotta e si articolano in trattamenti:

- **meccanici di risanamento—dendrochirurgia:** se effettuata correttamente da personale specializzato (pulizia delle parti colpite senza intaccare le cellule meristematiche, utilizzo di mastice, ecc.) e associata a trattamenti biocidi, può consentire il recupero della palma;
- **ad azione insetticida** (chimici, biologici, fisici, ecc.): i trattamenti vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta e vanno impiegati solo i prodotti autorizzati all'uso. È buona norma associare ai prodotti insetticidi prodotti rameici.

Il proprietario o conduttore a qualsiasi titolo dei vegetali di palma infestati, in questi casi, notifica al Servizio Fitosanitario Regionale, con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi, l'intenzione di procedere al risanamento per i dovuti controlli.

Le palme sottoposte a questi interventi, se pur risanate, sono comunque suscettibili di successive infestazioni da parte del punteruolo rosso, per cui è necessario attuare in aggiunta gli interventi di cui al punto precedente.

Il risultato positivo degli interventi di risanamento, deve essere comunicato al Servizio Fitosanitario Regionale entro e non oltre i 6 mesi dal loro inizio.

Qualora, invece, tali interventi non abbiano realizzato il risanamento della palma, la stessa deve essere abbattuta e smaltita, con gli obblighi e le modalità descritte successivamente, con tutti gli oneri a carico del proprietario.

B- Misura ufficiale dell'abbattimento

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere devono comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale la data di inizio delle operazioni di abbattimento le quali dovranno essere effettuate tempestivamente.

In particolare:

- gli abbattimenti devono essere effettuati nelle prime ore del mattino di giornate fresche, evitando giorni con forte piovosità che può rallentare l'esecuzione degli interventi e giornate con ventosità eccessiva che può favorire il volo degli adulti;
- le dimensioni del cantiere di lavoro devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
- deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore (0,40 mm) e resistenza al fine di agevolare le operazioni di raccolta delle parti vegetali tagliate e di tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto caduti accidentalmente al suolo;
- in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, asportando per prima le foglie e l'apice vegetativo, evitando la caduta libera a terra. Il cantiere deve essere organizzato con almeno due operatori, di cui uno addetto ai tagli in sommità e uno a terra per consentire la raccolta immediata e tempestiva dei materiali di risulta;
- se dal taglio si rilevano cavità con la presenza di larve o adulti le parti tagliate devono essere tempestivamente imbustate o, in alternativa, stoccate e confinate in contenitori chiusi;
- nel corso delle operazioni si deve provvedere con tempestività alla soppressione degli adulti e degli stadi preimmaginali (larve e bozzoli), che potrebbero accidentalmente liberarsi nell'area circostante ricorrendo a qualsiasi mezzo idoneo alla loro soppressione, quali la raccolta manuale ed il confinamento in recipienti chiusi e attivati con sostanze insetticide, l'eliminazione per compressione meccanica o la bruciatura con bruciatori a gas;

- in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto della pianta con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
- alla fine delle operazioni di abbattimento della pianta è necessario procedere alla raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica;
- trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere con prodotti autorizzati per gli usi civili;

Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello per cui in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola zona interessata all'infestazione. La sezione del tronco lasciata in piedi va trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni.

C- Misure ufficiali per la distruzione delle piante

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla distruzione delle parti attaccate a mezzo di tempestiva:

- **triturazione/cippatura** assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni non superiori ai 2 cm; il materiale di risulta, a seconda delle caratteristiche può essere trattato ulteriormente con un insetticida di contatto, sottoposto a trattamento termico (130 °C per 3 minuti) o destinato a centri di compostaggio, ecc.
- **bruciatura/incenerimento**; tale operazione, per la natura del tipo di legno ed il tenore di umidità può presentare delle difficoltà per cui si può far ricorso all'ausilio di bruciatori a gas; in caso di impossibilità a procedere alla bruciatura in loco tutto il legname è incenerito, tramite conferimento ad un inceneritore;

Si possono prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate sempreché sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto (microonde, bollitoi, ecc.) e comunque sempre previa autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale.

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto, deve essere assicurato che il carico non venga disperso accidentalmente o volontariamente o per qualsiasi altro scopo per cui il trasporto deve avvenire con camion chiusi o telonati.

Le modalità di smaltimento devono essere effettuate conformemente alla specifica normativa in materia e sotto la responsabilità del produttore del rifiuto o se nel caso, del sottoprodotto.

Nel caso in cui non è possibile effettuare tempestivamente le operazioni di abbattimento o, nelle 24 ore successive non è possibile provvedere alla distruzione della pianta deve essere previsto il posizionamento di una rete antinsetto attorno al fusto della pianta attaccata, in modo tale di aderire al tronco al fine di intercettare insetti adulti che possono sfarfallare dalle piante ospiti. Tale alternativa deve rimanere una misura temporanea anche in quanto la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.

Allegato: NOTIFICA DI ESECUZIONE MISURE FITOSANITARIE SU PALME INFESTATE DA PUNTERUOLO ROSSO

Al Servizio Fitosanitario Regionale
Via E. Molè [Strada Prov.le per Germaneto] – 88100 – Catanzaro
Fax: 0961852221

Al Comune di _____

OGGETTO: Notifica di esecuzione misure fitosanitarie su palme infestate da punteruolo rosso.

Il/La sottoscritt _____ nat a _____ prov. _____
il _____ residente in _____ Comune _____
prov. _____ Telefono _____ Mail _____
in qualità di proprietario*; conduttore a qualsiasi titolo* di n. _____ palme (specie: _____)
ubicate in via _____ Comune _____ prov. _____
con evidenti sintomi di infestazione da punteruolo rosso

DICHIARA E NOTIFICA

che in data: _____ eseguirà sulla/e palma/e infestata/e dal punteruolo rosso, con l'ausilio della ditta
_____ qualifica _____, la seguente misura fitosanitaria*:

A. Abbattimento e distruzione della/e propria/e palma/e in quanto definitivamente compromessa/e dall'infestazione del punteruolo rosso, nel rispetto delle procedure descritte nel Decreto L.gs 214/05 - D. M. 07/02/2011 – D.D.R.C. Nr. 3913 del 27/04/2011 ALLEGATO 1 PARTE: B- C- -

qualora la distruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta infestati ottenuti, triturati e ridotti ad una dimensione inferiore ai 2 cm non sia effettuata in loco, e sia necessario trasportarli in un sito autorizzato allo smaltimento diverso da quello di abbattimento, sarà confinato in imballaggi avvolgenti (sacchi di plastica ricoperti da teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza e reti antinsetto) con apposito containers autorizzato chiuso o telonato, per impedirne dispersioni accidentali;

Il sottoscritto si obbliga a trasmettere al Servizio Fitosanitario Regionale a mezzo fax n.0961/852221, entro e non oltre i 15 giorni dallo smaltimento, apposita documentazione comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra individuate.

B. Risanamento della/e propria/e palma/e in quanto infestata/e ad uno stadio iniziale, con tutti gli oneri a proprio carico, mediante la seguente procedura*:

- trattamenti ad azione insetticida con l'impiego di prodotti fitosanitari registrati, privilegiando le modalità di applicazione a basso impatto ambientale;
- trattamenti di potatura di risanamento, effettuati da personale specializzato, consistenti nella rimozione del materiale vegetale infestato e copertura delle superfici di taglio attraverso mastici attivati con prodotti insetticidi e fungicidi. Tutto il materiale vegetale infestato rimosso verrà distrutto secondo le procedure riportate nell' allegato 1 parte A –

Il sottoscritto si obbliga a comunicare a questo Servizio Fitosanitario a mezzo fax al n.0961/852221, i risultati di tali interventi entro e non oltre 6 mesi dal loro inizio, ed a procedere qualora tali interventi non consentano il risanamento della/e palma/e, al loro abbattimento e smaltimento secondo le prescrizioni fitosanitarie per il controllo delle ed il contenimento *R. ferrugineus*, comunicando a questo Servizio Fitosanitario Regionale a mezzo fax al n.0961/852221 ed al Comune sul cui territorio è ubicata la palma, con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi, la data dell'intervento per i dovuti controlli;

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della Legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il dichiarante

_____ (luogo e data)

La presente notifica debitamente compilata deve essere sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

* Barrare con una croce l'opzione prescelta.